



anno 81 n.176

domenica 27 giugno 2004

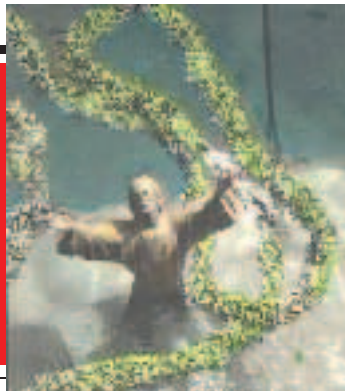
euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Un affare di Stato": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Cultura di governo: «Ero in giunta a riflettere sul non esaltante risultato elettorale quando venne il mio vice a dirmi



che appariva questa immagine (Padre Pio su una statua di Cristo, ndr). Non ci pensai due volte, la statua è nel palazzo

della Regione, io sono il padrone di casa». Sandro Biasotti, presidente Regione Liguria, La Repubblica, 26 giugno

LA POLITICA DEL RISVEGLIO

FURIO COLOMBO

«Prendiamoli con cautela i segnali. Ma in questa occasione danno l'impressione di un cambiamento. Suggestivo l'emergere di una diffusa volontà di partecipazione che non si limita al volontariato sociale, all'impegno sui temi del territorio, del lavoro, dell'ambiente, della sicurezza. Ha invece contaminato anche lo spazio della politica più istituzionale. Invadendo lo spazio elettorale». Così ha scritto Ilvo Diamanti, (la Repubblica, 20 giugno) uno dei più attenti e attendibili interpreti dei mutamenti dell'opinione pubblica italiana. Non è un attestato di trionfalismo a sinistra. Sta parlando di un movimento che interessa tutto il quadro politico: una massa di italiani sembra incline a partecipare, un fenomeno che non è solo militantesimo di sinistra, ma una diffusa disposizione a contare, pesare e cambiare le carte in tavola. Nelle europee il terremoto di voti si è visto soprattutto nel drastico taglio di preferenze imposto a Berlusconi, nel successo memorabile di alcuni candidati (D'Alema, Gruber, Santoro), nel drammatico ridimensionamento di Forza Italia, piuttosto che nel rapporto complessivo fra i due schieramenti. Ma Diamanti ci parla di un risveglio, quasi alla maniera di Oliver Sachs (il neurologo celebre per i suoi racconti di ritorno dal coma). Dice: «Sono passati oltre dieci anni, in Italia, dalla fine dei grandi partiti di massa. Dopo dieci anni di masse (e di leader) senza partiti, si coglie nell'aria una crescente impazienza, nell'attesa di un partito che ancora non c'è».

Se queste osservazioni sono fondate, se queste intuizioni sono una buona anticipazione del prossimo futuro italiano, vi sono alcune conseguenze con cui bisognerà misurarsi. Una è la dimensione del ruolo della televisione. Un'altra è la tanto discussa "ossessione" di Berlusconi, ovvero il premier-padrone come obiettivo principale della campagna di opposizione. Un'altra ancora è la nuova rilevanza del lavoro sul territorio. In altre parole è in corso un sommovimento che scredita la politica finta e virtuale. Le nuove condizioni di sfavore per il partito finto non diventano però automaticamente un vantaggio per i partiti in carne e ossa, quelli con i militanti per le strade, gli attaccini veri, e i veri gruppi di impegno volontario. Persino la imprevedibile condizione difficile dell'avversario non diventa un premio gratuito.

SEGUE A PAGINA 27

Una montagna di rifiuti divide l'Italia

Decine di treni bloccati per la protesta dei cittadini contro una discarica nel Salernitano
Sedecimila passeggeri in trappola: niente informazioni e macchina dei soccorsi in ritardo
Il governo è incapace di affrontare il problema-smaltimento e lascia il Paese nell'anarchia

Anna Tarquini

ROMA Da due giorni i cittadini di un piccolo centro del Salernitano tengono in scacco il Paese. Da venerdì mattina gli abitanti di Montecorvino-Rovella hanno abbandonato le case per presidiare i binari della piccola stazione. Sanno bene quello che fanno. Sanno che in quel tratto la ferrovia è un imbuto e che bloccare i binari significa paralizzare il traffico ferroviario nazionale, dividere l'Italia a metà. Ma hanno una buona causa da difendere e non sentono ragioni: è la loro salute minacciata dalla riapertura della discarica di Parapoti, un sito di stoccaggio che in campagna elettorale il governo aveva promesso di chiudere e che invece è improvvisamente rientrato in funzione. Senza preavviso.

SEGUE A PAGINA 3

GERINA, MARTELLI e VARANO ALLE PAGG. 2, 3 e 4

UN ABBANDONO CHE GIOVA ALLA CAMORRA

Enrico Fierro

L'Italia spaccata in due. Il Nord separato dal Sud. 16mila italiani costretti a friggere sotto il sole per ore negli «Intercity» e negli «Euristar». Da Villa San Giovanni a Roma stazioni prese d'assalto da gente disperata, che nessuno assiste, nessuno informa. E lì, a Montecorvino, in migliaia sui binari contro la minaccia della riapertura della discarica. È l'emergenza «monnezza», che questa volta dalla Campania si propieta in tutto il Paese.

SEGUE A PAGINA 4



Il blocco della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria alla stazione di Montecorvino Rovella

Prezzi e tariffe

CARO-CASA
CARO-BENZINA
CARO SILVIO

Vittorio Emiliani

Il caro-benzina ci affligge, il caro-casa non molla la presa (ormai da alcuni anni), il caro-elettricità ci perseguita, il caro-frutta pure, con le ciliegie fino a ieri a 8 euro al Kg. Certo, le ciliegie le lasci sul banco e acquisti, se puoi, altra frutta. Ma per molti è difficile tenere l'auto in garage o al parcheggio. Che comunque hanno un costo. Al caro-energia è quasi impossibile sottrarsi, a cominciare dal caro-elettricità.

SEGUE A PAGINA 27

Ballottaggi, la destra con un piede fuori

Si vota fino alle 22 di questa sera. Ieri bassa affluenza. A Milano la sfida più importante



ROMA Affluenza alle urne molto bassa nella prima giornata di ballottaggi. Per le provinciali è stato un crollo, alle 22 di ieri aveva votato il 15% degli elettori a fronte del 21,5% del primo turno. Più contenuto il calo per le comunali, rispetto al 24,7% di quindici giorni fa, ieri ha votato il 20,3%. Tra i dati peggiori, il voto per la provincia di Milano (16,7% contro il 22,8%) e quello di Firenze dove l'affluenza è passata dal 28,4% al 18,3%. La bassa affluenza alle

urne allarma il centrodestra. Il centrosinistra si aspetta una conferma del successo registrato due settimane fa.

Riflettori puntati sul Nord e soprattutto sulla provincia di Milano. Bisognerà vedere se l'appoggio della Lega basterà a Ombretta Colli per ribaltare il risultato del primo turno, chiuso con il candidato del centrosinistra, Filippo Penati, in testa.

ALLE PAGINE 6 e 7

Iraq/1

Raffica di attentati
Decine di morti
a Hilla e Erbil

BERTINETTO A PAGINA 12

Iraq/2

Allarme a Nassiriya
Sparano contro
gli elicotteri italiani

FONTANA A PAGINA 12

Acireale

La guerra dei limoni e dei pistacchi

Saverio Lodato

ACIREALE Giovedì, poco prima della mezzanotte. Tutta Acì Trezza è in piazza per la festa del santo patrono, San Giovanni Battista, altrimenti detto San Giovanni decollato, non decapitato - come purtroppo usa di questi tempi -, ma decollato, che rende comunque l'idea.

SEGUE A PAGINA 6

Costituzione Ue

È CRISTIANO VOLERE RADICI CRISTIANE?

Fabio Bacchini

E manuele Severino è intervenuto sul Corriere della Sera per specificare che alle basi dell'identità europea non troviamo tanto la dottrina cristiana, quanto quello "spirito critico" che nacque in Grecia e che seppe non morire mai, "dominando tutti gli eventi del continente europeo". La replica che il 22 giugno gli ha dedicato Federico Stella è decisamente preoccupante. Egli apre il suo intervento dicendo che "l'uomo della strada" non capisce le affermazioni di Severino, intendendo con ciò che esse sono tortuose arrampicate sugli specchi di un filosofo arzigogolato, lontane dalle ovvietà che tutti gli uomini della strada - i quali naturalmente sono tutti cristiani - conoscono da quando sono nati.

SEGUE A PAGINA 27

Ucciso da razzisti nel '55, si riapre il processo

LA BALLATA DI EMMETT TILL

DALL'INVIATO Piero Sansonetti

MONEY (Mississippi) Il vecchio è ubriaco. Ride, ride in modo squassante. Il ragazzo è sobrio, è serio, ha voglia di parlare. Anche gli amici del vecchio hanno bevuto parecchio. Mi prendono in giro perché ho chiesto dov'è Boulevard street e ho pronunciato alla francese: bulevàr. Il vecchio continua a ripetere: bulevàr, bulevàr, butta indietro la testa e ride a crepapelle. Il vecchio ha gli occhi rossi, è simpatico. Il giovane gli dice di star zitto, vuole ascoltarlo. La domanda su dov'è Boulevard street lo ha interessato pochissimo, la domanda successiva lo ha preso. Era questa: conosci la storia di Emmett Till?

SEGUE A PAGINA 14

fronte del video Maria Novella Oppo
La signora Mafalda

S'asera la Rai non ci metterà in grado di capire i risultati dei ballottaggi. Un gruppo dirigente più berlusconiano di Berlusconi e la previsione che le cose per il governo vadano male, hanno portato a una totale smobilitazione del servizio pubblico che costituisce la prova del regime esistente nel campo dell'informazione. In questo clima venerdì sera, nell'intervallo della partita, abbiamo sentito su Antenna 3 una parte dello sproloquio di Berlusconi (tutto non lo si regge) a sostegno della Colli, senza alcun contraddittorio. Solito copione: la sinistra che disinforma; il direttore de l'Unità che vomita contro il premier e meno male che c'è sant'Emilio Fede che fa i miracoli. In studio c'era anche la signora Mafalda, di 70 anni, che, tutta emozionata di parlare con tanto premier, gli ha ricordato la sua pensione troppo bassa. Berlusconi le ha chiesto: «Lei vive con 516 euro al mese?». E la signora Mafalda di slancio: «Sì, ciao, così andrei a chiedere l'elemosina». Insomma, l'uomo più ricco d'Italia, che guardando si è arricchito ancora di più, non capisce niente di come si vive. L'unico problema economico che capisce è quello di pagare meno tasse. Per questo ha messo il suo commercialista a fare il ministro dell'Economia.

Mani pulite



Processo alla corruzione o complotto politico? Ne parlano i protagonisti

la videocassetta in edicola con

l'Unità

dal 29 giugno € 6,50 e oltre in più

Ballottaggio del 26 e 27 giugno

Vai a votare e fai votare per i candidati del centrosinistra

COMITATO RESE GIANNI CUPERLO